

V.1.5 MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

V.1.5.1 Strategie e programmazione attività 2009 o orientamenti generali

Nella definizione degli obiettivi e delle strategie in materia di stupefacenti nell'ambito dei principali fora multilaterali, nel 2009 il Ministero degli Affari Esteri si è strettamente coordinato con il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Coordinamento
Esteri/DPA
Linea italiana sulla
riduzione del danno

Gli obiettivi generali sono stati di duplice natura.

Sul lato della gestione delle problematiche connesse alla domanda di droga (assistenza sociale e sanitaria), si è puntato a promuovere la linea di azione italiana in materia di "riduzione del danno".

Sul lato della prevenzione e del contrasto dell'offerta di droga, l'azione prioritaria è stata quella di portare all'attenzione della Comunità internazionale, in tutti i competenti esercizi internazionali, i legami intercorrenti fra traffico di droga e crimine organizzato transnazionale.

Si è inoltre concorso, in coordinamento con la Direzione Centrale Servizi Antidroga, al monitoraggio internazionale dei traffici di cocaina, oppiacei e precursori nonché alla definizione ed all'indirizzo dei progetti di assistenza tecnica bilaterale e multilaterale.

V.1.5.2 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività

In ambito UE e ONU, di estremo rilievo sono risultati i negoziati in materia di "riduzione del danno", sfociati in una Dichiarazione conforme alla posizione italiana adottata a Vienna nel marzo 2009 dalla Commissione Droghe Narcotiche del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. In collaborazione con UNODC, nel 2009 è stato messo in cantiere un progetto di assistenza formativa a quattro Paesi dell'Africa Occidentale attraversati dalle rotte della cocaina di provenienza latino-americana (Senegal, Mali, Guinea Bissau e Sierra Leone). Finanziato dal Ministero degli Affari Esteri, tale progetto, del valore di 1.288.878 dollari, è stato assegnato alla Guardia di Finanza per essere eseguito nel 2010.

Progetto di
assistenza formativa
in Africa
Occidentale

In ambito UNODC, particolare importanza strategica hanno rivestito anche la Risoluzione Crimine promossa dall'Italia nonché la Risoluzione Droga proposta dal Messico con il sostegno italiano, entrambe adottate dall'Assemblea Generale a New York nel dicembre 2009.

Di particolare rilievo ai fini del perseguimento degli obiettivi generali di prevenzione e contrasto dell'offerta di droga è stata l'attività espletata dal Ministero degli Affari Esteri nell'ambito del Gruppo di Dublino, sia a livello centrale, nelle riunioni svoltesi a Bruxelles, sia a livello locale nelle riunioni dei Mini Gruppi di Dublino svoltesi in tutti i principali Paesi affetti dalla produzione e dal transito di stupefacenti, in particolare in quelli dell'Asia Centrale, area per la quale l'Italia ha continuato a detenere nel 2009 la Presidenza regionale assegnata nel 2007.

In ambito G8, l'Italia ha colto l'occasione della sua Presidenza per organizzare, in seno ai lavori del Gruppo Roma-Lione svoltisi a Napoli nell'aprile 2009 (si tratta

del Gruppo di esperti in materia di controterrorismo e lotta al crimine organizzato), una riunione operativa finalizzata al potenziamento del coordinamento degli Otto in materia di contrasto del traffico di oppiacei provenienti dall'Afghanistan. A tale riunione, hanno preso parte per l'Italia gli esperti antidroga operanti in Afghanistan e nei principali Paesi di transito (Pakistan, Iran, Turkmenistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan).

V.1.5.3 Principali prospettive emerse nel 2009 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate

Nel 2009 è stata rilevata l'opportunità di proseguire nel 2010 l'impegno in materia di promozione della prevenzione del consumo e, in maniera correlata, di definizione, ove necessario, del concetto di "riduzione del danno" alla luce delle normative e priorità nazionali volte al recupero clinico e sociale dei tossicodipendenti.

Decennale della
Convenzione di
Palermo

E' inoltre apparso opportuno proseguire e sviluppare, pur nei limiti della ristretta disponibilità di fondi, le attività di assistenza tecnica ai Paesi più bisognosi. Si è inoltre registrato un diffuso consenso delle competenti Amministrazioni giudiziarie e di Polizia italiane circa l'opportunità di cogliere l'occasione offerta dal decennale della Convenzione di Palermo, firmata nel 2000, per meglio perseguire, sul piano globale, la repressione del traffico di stupefacenti attraverso la lotta al Crimine Organizzato Transnazionale.

V.1.6 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ' E DELLA RICERCA

V.1.6.1 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività

I momenti più significativi nella vita dei giovani avvengono in età scolare e questi possono avvicinarsi alle sostanze psicoattive come sollievo alle difficoltà emotive che incontrano nella loro vita e come parte della ricerca di appartenenza al gruppo dei pari. La scuola quindi diviene un luogo di elezione in cui progettare ed attuare programmi di prevenzione universale aspecifica e prevenzione specifica che includano tutte le sostanze psicoattive

Organizzazione e
attività svolte

Nel corso del 2009 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca (MIUR) ha implementato diverse iniziative nella prevenzione universale delle dipendenze condotte sia a livello nazionale che locale con l'obiettivo di attivare iniziative grazie alle quali gli stessi giovani possano crescere, maturare, sviluppare una personalità piena e senso sociale, e che quindi possano costituire un'essenziale forma di protezione nei confronti degli alunni e dei giovani studenti rispetto al rischio di comportamenti e stili di vita dannosi per la salute.

Le iniziative promosse a livello nazionale hanno riguardato: la sperimentazione dell' insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in tutti gli ordini scuola; l'attivazione di centri di aggregazione giovanili, attività di supporto alla famiglia, incontri di alunni dei paesi mediterranei.

L'introduzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", con legge n.169 del 30/10/2008 risponde ad emergenze educative di vario tipo e prevede anche l'educazione alla salute con l'obiettivo di far comprendere la necessità di modificare comportamenti e stili di vita errati per il proprio benessere psico-fisico, capire le conseguenze personali e sociali dei danni procurati alla salute propria e altrui da comportamenti scorretti, promuovere l'educazione alla salute come

"fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", considerare gli effetti dannosi dell'abuso di droghe e alcol sull'individuo e sulla società.

Nel corso del 2009 si è conclusa la sperimentazione in 20 Centri di aggregazione giovanili (*2you*) al termine della quale, è stato possibile stendere un modello dei centri "diversificato e operativo territorialmente" con l'obiettivo della stabilizzazione del servizio che presenta specificità e caratteristiche che lo rendono diverso, in particolare nel raccordo alle persone giovani e alle famiglie e per favorire la costituzione di organizzazioni condotte dalle scuole per rendere stabile e sostenibile il servizio.

I Centri di aggregazione, localizzati in territori su cui insiste una alta presenza di disagio giovanile, rappresentano quindi dei "luoghi" dove è possibile creare occasioni nelle quali i giovani studenti, e non, rivestono un ruolo centrale e da protagonisti. Ogni Centro ha l'obiettivo di offrire "attività di qualità" (concerti, mostre, attività sportiva, laboratori) grazie alle quali gli stessi giovani possano crescere, maturare, sviluppare una personalità piena e senso sociale e recuperare anche il ruolo pieno di studente.

Sulla base dei positivi risultati raggiunti, si è stabilito pertanto di prorogare il citato servizio per un periodo temporale di nove mesi, a partire da settembre 2009, in 14 dei succitati centri con le attività che hanno riscosso maggiore successo e che si sono rivelate maggiormente efficaci nella prevenzione per consentire la piena sperimentazione dell'innovativo modello proposto.

Per quanto riguarda le attività di supporto alle famiglie, si è conclusa la sperimentazione del metodo SFP (Strengthenng Families Program) che ha come obiettivo primario la riduzione del rischio di abuso di sostanze stupefacenti agendo su bambini (8-11 anni) e sulle famiglie. Questo programma non si applica separatamente ai bambini o ai loro genitori, ma alla famiglia intera con la riduzione di problemi comportamentali, il miglioramento dei rapporti familiari, l'aumento delle capacità sociali del bambino e la conseguente prevenzione dell'abuso di alcool e droghe. Dalla sperimentazione in 47 centri distribuiti su tutto il territorio nazionale ed il coinvolgimento di più di 2000 famiglie, sono emersi alcuni elementi di successo: rafforzamento dei legami familiari intergenerazionali; ampio sviluppo dell'attaccamento ai genitori e senso di appartenenza alla famiglia; miglioramento delle relazioni genitori-figli e delle dinamiche all'interno dei nuclei familiari; insegnamento della pratica del comunicare bene.

Al termine della sperimentazione, tenendo conto delle valutazioni ex ante, in itinere ed ex post e dei contributi della sperimentazione, sono stati redatti i documenti/rapporti che ne permettono la disseminazione su tutto il territorio nazionale. Inoltre è possibile affermare che è stato possibile rintracciare dei cambiamenti avvenuti in seguito al percorso formativo e che le attività hanno svolto un ruolo determinante in termini di fattore protettivo laddove erano presenti fattori di rischio percepiti.

Il Patto d'intesa dei Giovani del Mediterraneo vede inizialmente coinvolti i giovani tre paesi del Mediterraneo Egitto, Tunisia e Italia e nasce dalla reciproca necessità di costruire un nucleo che coniughi le volontà dei 3 paesi vedendo i giovani in prima linea, nella lotta alle tossicodipendenze.

Attraverso tale patto le nuove generazioni sono impegnate in questa volontà di cambiamento e nell'impegno alla lotta a quel disagio comune a tutti i paesi, che non conosce differenza di lingua, tradizioni e cultura, e che affligge tali realtà nella forma delle dipendenze.

Nel corso del 2009 si sono svolti 3 incontri, nei rispettivi paesi e con la rappresentanza di tutti i paesi coinvolti, che hanno stimolati gli studenti a far proprio quel ruolo di attivi attori protagonisti nell'ambito della lotta alle dipendenze, e nella promozione/sensibilizzazione dei giovani ai valori della libertà, dell'uguaglianza dei popoli, promuovendo un rapporto di continua e forte coesione

tra i giovani protagonisti dei paesi membri.

V.1.6.2 Principali prospettive emerse nel 2009 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate

Dai risultati raggiunti dei progetti attuati nel 2009 emerge la necessità di sviluppare programmi di prevenzione sin dalla scuola primaria e per tutta la durata dell'adolescenza con il coinvolgimento degli studenti come attivi attori protagonisti nell'ambito della lotta alle dipendenze e delle famiglie quale luogo di prevenzione generale, al fine di favorire lo sviluppo di specifiche attitudini educative da parte dei genitori per la prevenzione dell'uso di droghe e di alcol.

Prospettive
prioritarie

V.1.7 Comando Generale della Guardia di Finanza

V.1.7.1 Strategie e programmazione attività 2009 o orientamenti generali

III Reparto Operazioni – Ufficio Economia e Sicurezza

Il traffico internazionale di sostanze stupefacenti continua a rappresentare una grave minaccia, oltre che per la salute e la sicurezza pubblica, anche per la stabilità di molti Paesi. Infatti, da un lato, il narcotraffico produce effetti preoccupanti sullo scenario geopolitico mondiale, saldandosi, sovente, a fenomeni di criminalità organizzata transnazionale e, talvolta, a cellule terroristiche. In ogni caso, ne conseguono gravi turbative per taluni Stati di produzione o di transito degli stupefacenti, quali, ad esempio, la Colombia, il Messico e l'Afghanistan.

Funzioni e
competenze

Dall'altro, i relevantissimi flussi di denaro di provenienza illecita, generati dalle transazioni collegate alla compravendita della droga, hanno un impatto fortissimo sui mercati finanziari e sono in grado, da soli, di inquinare i sistemi economici di molti Paesi. Per questo, la lotta al traffico di sostanze stupefacenti deve muoversi su una duplice direttrice, una rivolta ad interrompere le spedizioni di sostanze stupefacenti, l'altra mirata ad intercettare il denaro diretto alle organizzazioni criminali ed a riconoscere i suoi successivi reimpieghi, anche nel mondo dell'economia lecita. Con riguardo alla prima linea direttrice, bisogna tener conto che i trafficanti ricercano continuamente nuovi *modus operandi* e nuove rotte in ogni continente, nel tentativo di limitare i rischi di scoperta e di sequestro dei carichi di stupefacenti. Le investigazioni devono, pertanto, basarsi su una valida attività informativa e su un'efficace cooperazione internazionale: è questo il campo d'azione delle Forze di Polizia, che, in Italia, si dispiega sotto il coordinamento della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, unico interlocutore nazionale con i corrispondenti servizi delle polizie estere e referente per tutte le operazioni investigative speciali.

Nell'ambito delle investigazioni sui traffici di stupefacenti, la Guardia di Finanza può vantare il *know-how* derivante dall'esperienza del contrasto al contrabbando, sia in ambito doganale che sul mare, attraverso il proprio articolato dispositivo.

Le potenzialità del Corpo emergono, tuttavia, in modo ancora più accentuato nello sviluppo del secondo filone di contrasto al fenomeno, quello incentrato sugli aspetti economici e finanziari.

In tale contesto, la Guardia di Finanza può mettere in campo le proprie competenze e professionalità derivanti dal ruolo di polizia economico-finanziaria, che le hanno consentito di sviluppare moduli operativi, quali verifiche contabili, analisi di bilancio, indagini patrimoniali e finanziarie, assolutamente indispensabili nell'opera di ricostruzione delle movimentazioni dei capitali illeciti, del loro riciclaggio e reimpiego in attività lecite.

A partire dal 2009, peraltro, il Corpo ha pianificato ed attuato un'intensificazione del contrasto sul versante patrimoniale alle organizzazioni criminali, dedite alla commissione dei più gravi reati, primi fra tutti il traffico di sostanze stupefacenti, attraverso un sistematico ricorso all'applicazione degli strumenti normativi che

consentono di pervenire alla confisca dei beni.

In tal modo, si sta ottenendo un rafforzamento dell'azione di repressione dei traffici della specie, già da tempo svolta dalle unità operative del Corpo, sottraendo alle compagini criminali quelle risorse economico-finanziarie che rappresentano lo scopo del loro illecito operare.

V.1.7.2 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività

Il modello operativo-strategico che il Corpo mette in campo nell'azione di prevenzione/repressione si sviluppa lungo quattro direttrici fondamentali che fanno parte di un "sistema operativo integrato":

- il presidio di vigilanza a mare, per finalità di polizia economico-finanziaria e di contrasto ai traffici illeciti, mediante la propria componente aeronavale;
- la vigilanza della frontiera comunitaria esterna (terrestre, marittima, aeroportuale ed intermodale), ove il Corpo assicura, in corrispondenza delle vie di accesso doganali, in modo permanente e sistematico, unitamente al personale dell'Agenzia delle Dogane, presidi fissi per il controllo di persone, bagagli, automezzi e merci, per la prevenzione e repressione dei traffici illeciti sotto il profilo doganale e valutario;
- il controllo economico del territorio da parte delle unità che operano "su strada", tra le quali rientrano le pattuglie in servizio di pubblica utilità "117";
- le attività investigative, di più ampio respiro, poste in essere dai Reparti Speciali, *in primis* S.C.I.C.O. e Nucleo Speciale Polizia Valutaria, dai Nuclei di polizia tributaria e dai Reparti territoriali mediante il ricorso agli strumenti tipici della polizia tributaria, amministrativa e/o giudiziaria.

Questo dispositivo ha consentito nel tempo non solo di rappresentare un baluardo contro i tentativi di penetrazione dei traffici illeciti, in particolare del contrabbando e degli stupefacenti, ma anche di acquisire un'approfondita conoscenza delle dinamiche degli stessi, delle modalità e dei personaggi coinvolti.

Tutte le componenti del Corpo concorrono alla realizzazione del dispositivo ora cennato, ma meritano una particolare menzione:

- le Sezioni G.O.A. dei Gruppi di Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.), che eseguono le più importanti indagini, anche di rilievo internazionale, sui traffici illeciti di stupefacenti, ricorrendo, in taluni casi, alle operazioni "sotto copertura". Le investigazioni antidroga si inseriscono frequentemente nell'ambito di più ampi contesti giudiziari aperti nei confronti delle cosche criminali, riconducibili alle note strutture di matrice autoctona (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra Corona Unita) o straniera;
- l'articolato dispositivo aeronavale per il controllo delle acque territoriali, contigue e internazionali, che si avvale di una flotta di 12 aerei, fra cui 4 ATR 42, 79 elicotteri, nonché 305 mezzi navali di varia tipologia, di cui 47 pattugliatori e guardacoste dedicati al servizio d'altura.

Le caratteristiche e le dotazioni dei mezzi aeronavali li rendono idonei ad azioni di scoperta ad ampio raggio, come quelle condotte nell'ambito dell'accordo di coordinamento tra forze di polizia di Italia, Francia, Spagna, Irlanda, Portogallo, Olanda e Regno Unito, denominato MAOC – N (Maritime Analysis Operation Center – Narcotics), che ha visto la creazione di un apposito centro a Lisbona per il contrasto dei traffici di stupefacenti a mare.

Il progetto ha consentito l'attuazione di importanti operazioni aeronavali congiunte, conclusesi con il sequestro di svariate tonnellate di cocaina, nelle quali

Organizzazione e
attività

un ruolo fondamentale è stato rivestito dall'intervento del velivolo ATR 42 della Guardia di Finanza, in grado di localizzare da alta quota, in pieno Oceano Atlantico, i natanti segnalati. I Reparti che eseguono la vigilanza ai confini dello Stato, i quali si trovano ad operare negli scali portuali ed aeroportuali e lungo il confine marittimo e terrestre. In particolare, i porti italiani, appaiono fortemente interessati da arrivi di stupefacenti destinati al mercato nazionale ed europeo.

Nel 2009, alle frontiere marittime, per via intranspettiva o extraispettiva, sono stati intercettati il 73% dei volumi complessivamente sequestrati negli spazi doganali, mentre il 14% è stato fermato alle frontiere aeree ed il 12% a quelle terrestri.

Le unità cinofile antidroga, che, grazie ad un elevato standard addestrativo, sono impiegate con successo presso porti, aeroporti, valichi autostradali, stazioni ferroviarie, uffici postali, depositi merci e bagagli, all'esterno ed all'interno degli edifici ed in molte altre circostanze.

Il modello organizzativo, ora brevemente descritto, ha consentito, nel 2009, di eseguire 17.474 interventi a fini antidroga, con la denuncia, a vario titolo, di 8.863 soggetti, di cui 3.025 in stato di arresto e oltre 3.600 stranieri, a conferma dell'incidenza delle organizzazioni di matrice etnica nel traffico di sostanze stupefacenti.

Tale attività ha condotto anche al sequestro di complessivi 12.756 Kg di droga, tra cui 2.250 Kg di cocaina, 544 Kg di eroina e Kg. 9.392 di hashish e marijuana.

Da un incrocio dei dati del Corpo con quelli pubblicati dalla D.C.S.A., i sequestri operati dai soli Reparti della Guardia di Finanza rappresentano il 39% del totale, con un picco del 55% per la cocaina e del 47% per l'eroina.

Sul fronte delle attività di contrasto al riciclaggio di capitali illeciti, la Guardia di Finanza, nel 2009, ha effettuato 553 ispezioni antiriciclaggio, accertando 419 violazioni penali e/o amministrative. ed ha condotto 396 indagini di polizia giudiziaria, con la denuncia di 1166 soggetti per riciclaggio ed il sequestro di capitali per 302 milioni.

Inoltre, sono stati portati a termine accertamenti su 8.468 segnalazioni di operazioni sospette, il 40% delle quali hanno consentito di risalire alla sussistenza di tracce di reati e di violazioni alla normativa antiriciclaggio e valutaria.

V.1.7.3 Principali prospettive emerse nel 2009 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate

A livello mondiale, oltre al traffico delle sostanze di provenienza vegetale, preoccupa il diffondersi di sostanze stupefacenti sintetiche, che, oltre ad averi effetti più potenti e dannosi, possono essere realizzate, a basso costo ed in modo relativamente semplice, in laboratori clandestini.

In questi processi produttivi vengono impiegati i c.d. "precursori", una serie di sostanze chimiche, di norma commercializzate in modo lecito ed utilizzate in numerosi processi industriali e farmaceutici, ma che possono avere una funzione cruciale nella produzione, fabbricazione e preparazione illecita di droghe d'abuso.

Alcuni di essi sono utilizzati dai trafficanti come materia prima di partenza, da trasformare in droghe sintetiche, quali amfetamine, ecstasy, LSD; altri precursori sono utilizzati come reagenti, con la funzione di trasformare una sostanza naturale in una droga d'abuso, in particolare per l'ottenimento di eroina e cocaina.

Fin dalla "Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope", siglata a Vienna nel 1988, le strategie di prevenzione internazionali raccomandano un controllo sui precursori.

Attualmente, accanto allo sviluppo dello studio europeo "Synergy", teso a supportare azioni investigative sulle illecite strutture di produzione delle droghe sintetiche, si è registrato un notevole interessamento anche del Gruppo Roma/Lione del G8 alla conduzione di un progetto rivolto al monitoraggio delle movimentazioni dei macchinari per il confezionamento di compresse di tipo

Prospettive
prioritarie

farmaceutico, attrezzature che sono indispensabili anche per la fabbricazione di droghe in pillole.

Sul piano nazionale, un certo allarme ha suscitato il diffondersi di esercizi commerciali denominati “*smart-shop*”, cioè negozi che vendono le cosiddette “*smart-drugs*” (letteralmente “droghe furbe”): l’espressione trarrebbe origine dal fatto che il commercio e l’assunzione di tali sostanze non sono perseguibili, in quanto le stesse ed i relativi principi attivi non sono inclusi nelle tabelle che classificano le sostanze stupefacenti come proibite.

La presenza di questi negozi accrediterebbe la percezione di potersi approvvigionare di sostanze psicoattive senza incorrere in alcuna sanzione, nonché l’idea che esistano droghe lecite, non dannose per la salute, ma con effetti del tutto simili a quelli prodotti dalle sostanze vietate.

Il tema è ancora all’attenzione degli organi governativi, che hanno raccomandato un aggiornamento costante delle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, ed è stato oggetto nel 2009 di articolate attività di servizio da parte di Reparti della Guardia di Finanza.

Grazie ad un’operazione avviata nella città di Ferrara, sono state denunciate decine di persone per avere istigato pubblicamente all’uso illecito delle sostanze stupefacenti, ipotesi di reato poi confermata dalla Suprema Corte, per la quale il reato di cui all’art. 82 D.P.R. 309/90 si configura anche “...nell’ipotesi in cui si forniscono agli acquirenti dettagliate informazioni circa le modalità di coltivazione dei semi di canapa indiana, al fine di far sì che si ottengano piante idonee a soddisfare la richiesta di stupefacente, nonché circa i mezzi strumentali idonei alla coltivazione ottimale dei semi.la coltivazione ha inevitabilmente il fine dell’uso, di tal che parlare di istigazione alla coltivazione equivale a parlare di istigazione all’uso” (Sentenza 23093/09 del 10 giugno 2009, Corte di Cassazione, 4^a Sezione Penale).

V.1.8. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU’

V.1.8.1. Strategie e programmazione attività 2009 o orientamenti generali

Nell’ambito della più ampia delega concernente le politiche giovanili contenuta nel Decreto del Presidente del Consiglio dell’8 maggio 2008, il Ministro della gioventù è competente ad esercitare le funzioni, di cui all’art.1, comma 556, della legge 23 dicembre 2005, n.266, come da ultimo modificato dall’art.1, comma 1293, della legge 27 dicembre 2006, n.296, in tema di sensibilizzazione e prevenzione dei giovani rispetto al fenomeno delle dipendenze.

In tale quadro il Dipartimento della Gioventù ha promosso alcuni progetti volti ad approfondire la conoscenza del consumo da parte dei giovani di droghe e sostanze psicotrope con fini di miglioramento delle performances fisiche e psichiche, a prevenire i diversi fenomeni espressione di disagio giovanile tra cui quello delle tossicodipendenze ed a ridurre l’impiego di sostanze stupefacenti ed alcool alla guida.

V.1.8.2 Principali prospettive emerse nel 2009 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate

I progetti avviati, nel corso del 2009 e attualmente in corsi di realizzazione, sono i seguenti:

Riferimenti
normativi e
Presentazione

Progetti avviati nel
2009 e tuttora in
corso

- “Nuovi consumi giovanili”. Si tratta sia di uno studio in corso di realizzazione con l’Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento del Farmaco – Osservatorio Fumo Alcool e Droga, volto ad effettuare un’analisi qualitativa e farmaco-tossicologica delle nuove sostanze psicotrope consumate (Supplementi chimici, Energy drink, droghe non droghe e farmaci psicotropi per il miglioramento della performance psicofisica) da parte dei giovani; sia di un’indagine sull’uso di tali sostanze nei gruppi giovanili dai 14 ai 35 anni, i cui dati verranno raccolti ed elaborati per informare correttamente su questi nuovi consumi.
- “Indagine sociale sul disagio giovanile ed interventi di prevenzione” ha affidato all’Istituto per gli Affari Sociali la realizzazione di un progetto sperimentale per l’anno scolastico 2009-2010 in 20 scuole superiori presenti in 6 regioni. Tale iniziativa ha insieme il fine di svolgere un’indagine sociale inerente alcuni fenomeni del disagio giovanile. L’indagine si è svolta nei primi mesi di svolgimento delle attività progettuali, in modo di fotografare lo stato attuale dei giovani attraverso la somministrazione ed elaborazione di appositi questionari. In ogni scuola, classe o gruppo di classi, uno psicoterapeuta ha affrontato in otto incontri di approfondimento, quattro tematiche particolarmente significative per gli adolescenti: la crisi adolescenziale, il rapporto con il diverso, il bullismo, le dipendenze patologiche. All’inizio ed alla termine di ogni incontro è stato somministrato un questionario, lo stesso, al fine di monitorare l’efficacia degli interventi. Successivamente, attraverso la creazione di una web tv nelle scuole coinvolte nel progetto, i ragazzi hanno potuto rappresentare quanto affrontato negli incontri e che hanno costituito la base di partenza per servizi giornalistici, indagini, interviste, canzoni, recite teatrali ripresi da una telecamera e trasmessi.
- “Operazione Naso Rosso” è un progetto affidato all’Istituto Superiore di Sanità e finalizzato a prevenire le cosiddette “stragi del sabato sera”. Sono previste una serie di attività tese ad informare i giovani sui rischi della guida in stato di ebbrezza e, conseguentemente, a dissuadere dall’uso di droghe. Per prevenire il verificarsi di circostanze gravi per l’incolumità di giovani e non giovani, si è prevista un’azione su più livelli a partire dall’educazione stradale, passando per la sensibilizzazione dei giovani stessi. In particolare, le principali azioni implementate nei locali e nelle discoteche coinvolti nel progetto possono così sintetizzarsi:
 - La creazione di un punto d’informazione e counselling dove i ragazzi possono ricevere informazioni sulla sicurezza stradale e l’uso di sostanze cosiddette “ricreative”, nonché confrontarsi con gli operatori per esporre qualunque tipo di problematica;
 - L’attivazione di un servizio di accompagnamento a casa con Mezzi Naso Rosso unicamente nel caso in cui, in presenza di un tasso alcolemico superiore al massimo consentito (0,5 grammi/litro), non esistano altre possibili soluzioni e/o interventi quali ad esempio l’utilizzo di auto di amici sobri, l’utilizzo di mezzi pubblici, etc;
 - La costituzione di una rete con enti, associazioni, famiglie, Polizia Stradale per rendere l’intervento capillarmente diffuso e le azioni idonee a permeare il territorio su cui si centrano.

Il progetto è tuttora in corso di svolgimento.

Capitolo V.2.

REGIONI

V.2.1. Indicatori di sintesi

- V.2.1.1. Regione Abruzzo*
- V.2.1.2. Regione Basilicata*
- V.2.1.3. Regione Calabria*
- V.2.1.4. Regione Campania*
- V.2.1.5. Regione Emilia Romagna*
- V.2.1.6. Regione Friuli Venezia Giulia*
- V.2.1.7. Regione Lazio*
- V.2.1.8. Regione Liguria*
- V.2.1.9. Regione Lombardia*
- V.2.1.10. Regione Marche*
- V.2.1.11. Regione Molise*
- V.2.1.12. Regione Piemonte*
- V.2.1.13. Regione Puglia*
- V.2.1.14. Regione Sardegna*
- V.2.1.15. Regione Sicilia*
- V.2.1.16. Regione Toscana*
- V.2.1.17. Regione Umbria*
- V.2.1.18. Regione Valle d'Aosta*
- V.2.1.19. Regione Veneto*
- V.2.1.20. Provincia Autonoma di Bolzano*
- V.2.1.21. Provincia Autonoma di Trento*

V.2.2. Comparazione dei dati delle Regioni e delle Province Autonome, mediante indicatori standardizzati: scostamenti regionali dalla media nazionale

- V.2.2.1. Analisi bidimensionali su indicatori rilevanti per la valutazione
dell'offerta assistenziale*

V.2.3. Relazioni conclusive

- V.2.3.1. Regione Abruzzo*
- V.2.3.2. Regione Basilicata*
- V.2.3.3. Regione Calabria*
- V.2.3.4. Regione Campania*
- V.2.3.5. Regione Emilia Romagna*

V.2.3.6. Regione Friuli Venezia Giulia

V.2.3.7. Regione Lazio

V.2.3.8. Regione Liguria

V.2.3.9. Regione Lombardia

V.2.3.10. Regione Marche

V.2.3.11. Regione Molise

V.2.3.12. Regione Piemonte

V.2.3.13. Regione Puglia

V.2.3.14. Regione Toscana

V.2.3.15. Regione Umbria

V.2.3.16. Regione Valle d'Aosta

V.2.3.17. Regione Veneto


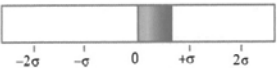
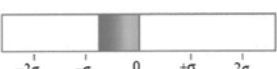



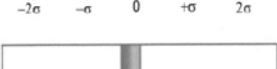

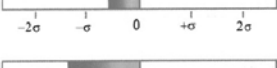
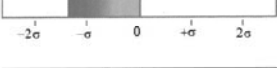



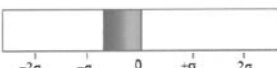
V.2.3.18. Provincia Autonoma di Bolzano

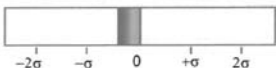
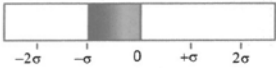
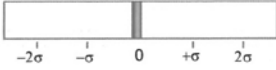
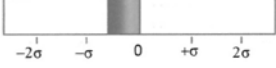
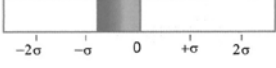


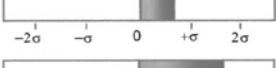
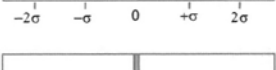
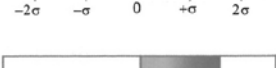





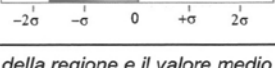
V.2.3.19. Provincia Autonoma di Trento

V.2.1 INDICATORI DI SINTESI**V.2.1.1 Regione Abruzzo**Indicatori di sintesi : **valori assoluti**

Indicatori	Valore regionale assoluto	Valore nazionale assoluto
Popolazione 15-64 anni al 01.01.2009	876.802	39.531.202
Nuovi utenti assistiti dai Ser.T.	929	33.983
Totale utenti assistiti dai Ser.T.	4.763	168.364

Indicatori di sintesi : **valori regionali, valori medi nazionali e scostamento standardizzato(*)** dalla media

Indicatori	Val. Regio naz.le	Val. medio naz.le	Dev std dalla media naz.le	Δ %	Z*=Scostamento Standardizzato
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei o cocaina (x 100.000 res.)	9,28	9,47	2,09	-1,96	 -0,09
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei (x 100.000 res.)	6,86	5,90	1,54	16,27	 0,63
Persone con bisogno di trattamento per uso di cocaina (x 100.000 res.)	2,42	3,57	1,54	-32,21	 -0,75
Tasso nuovi utenti per 1.000 res.	1,06	0,82	0,25	29,27	 0,95
Tasso totale utenti per 1.000 res.	5,43	4,17	1,05	30,22	 1,21
Percentuale utenti con uso primario di cannabis	0,03	0,05	0,05	-40,00	 -0,41
Percentuale utenti con uso primario di oppiacei	0,03	0,08	0,14	-62,50	 -0,34
Percentuale utenti con uso primario di cocaina	0,01	0,05	0,07	-80,00	 -0,58
Percentuale utenti sottoposti a test HIV	19,50	38,25	14,13	-49,02	 -1,33
Percentuale utenti positivi al test HIV sul totale utenti testati	5,93	9,75	7,12	-39,18	 -0,54
Percentuale utenti sottoposti a test HBV	42,98	41,42	15,09	3,77	 0,10
Percentuale utenti positivi al test HBV sul totale utenti testati	75,13	37,51	17,74	100,29	 2,12
Percentuale utenti sottoposti a test HCV	37,38	47,08	14,04	-20,60	 -0,69
Percentuale utenti positivi al test HCV sul totale utenti testati	74,23	61,28	10,85	21,13	 1,19

Indicatori	Val. Regio naz.le	Val. medio naz.le	Dev std dalla media naz.le	Δ %	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso di mortalità per incidenti stradali (x 100.000 res.)	11,06	12,05	2,45	-8,22	 -0,40
Tasso di mortalità droga correlata (x 10.000 res.)	0,57	1,26	0,71	-54,76	 -0,97
Segnalazioni art.75 per regione di residenza (x 100.000 res.)	69,23	75,27	37,07	-8,02	 -0,16
Soggetti segnalati art.75 per regione di residenza sul totale utenti in carico ai SerT.	13,04	16,97	6,38	-23,16	 -0,62
Soggetti segnalati art.75 per regione di segnalazione sul totale utenti in carico ai SerT.	12,74	18,48	7,15	-31,06	 -0,80
Soggetti segnalati art.75 per oppiacei per 100.000 res	16,42	10,25	6,16	60,20	 1,00
Soggetti segnalati art.75 per cannabis per 100.000 res	41,40	53,30	26,63	-22,33	 -0,45
Soggetti segnalati art.75 per cocaina per 100.000 res	12,09	9,08	4,62	33,15	 0,65
Soggetti denunciati Art. 73 per per regione di residenza per 10.000 res	12,28	9,60	1,66	27,92	 1,62
Soggetti denunciati art.73 per regione di residenza sul totale carico nei SerT.	22,61	23,30	6,59	-2,96	 -0,11
Soggetti art.73 denunciati per eroina per 100.000 res	40,72	21,55	12,60	88,96	 1,52
Soggetti art.73 denunciati per cannabis per 100.000 res	3,54	7,00	4,13	-49,43	 -0,84
Soggetti art.73 denunciati per cocaina per 100.000 res	44,02	70,00	92,87	-37,11	 -0,28
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati sul totale utenti in carico nei SerT.	8,96	13,04	4,86	-31,29	 -0,84
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati (x 100.000 res)	4,87	5,63	2,66	-13,50	 -0,29
Tossicodipendenti in affido art.94 sul totale utenti in carico ai SerT.	0,17	1,06	0,54	-83,96	 -1,66

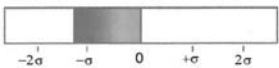
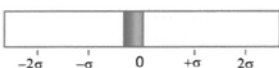







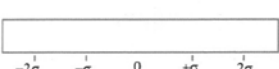



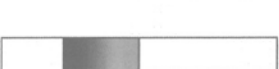
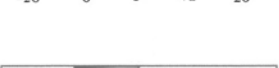
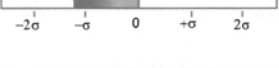
* Lo scostamento standardizzato è calcolato come differenza tra il valore osservato della regione e il valore medio nazionale, e tale differenza rapportata alla deviazione standard della distribuzione nazionale.

V.2.1.2. Regione BasilicataIndicatori di sintesi : **valori assoluti**

Indicatori	Valore regionale assoluto	Valore nazionale assoluto
Popolazione 15-64 anni al 01.01.2009	390.875	39.531.202
Nuovi utenti assistiti dai Ser.T.	247	33.983
Totale utenti assistiti dai Ser.T.	1.502	168.364

Indicatori di sintesi : **valori regionali, valori medi nazionali e scostamento standardizzato(*) dalla media**

Indicatori	Val. Regio naz.le	Val. medio naz.le	Dev std dalla media naz.le	Δ %	Z*=Scostamento Standardizzato
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei o cocaina (x 100.000 res.)	7,40	9,47	2,09	-21,82	-0,99
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei (x 100.000 res.)	5,36	5,90	1,54	-9,15	-0,35
Persone con bisogno di trattamento per uso di cocaina (x 100.000 res.)	2,03	3,57	1,54	-43,14	-1,00
Tasso nuovi utenti per 1.000 res.	0,63	0,82	0,25	-23,17	-0,78
Tasso totale utenti per 1.000 res.	3,84	4,17	1,05	-7,91	-0,31
Percentuale utenti con uso primario di cannabis	0,01	0,05	0,05	-80,00	-0,86
Percentuale utenti con uso primario di oppiacei	0,01	0,08	0,14	-87,50	-0,46
Percentuale utenti con uso primario di cocaina	0,005	0,05	0,07	-90,00	-0,69
Percentuale utenti sottoposti a test HIV	40,50	38,25	14,13	5,88	0,16
Percentuale utenti positivi al test HIV sul totale utenti testati	4,52	9,75	7,12	-53,64	-0,74
Percentuale utenti sottoposti a test HBV	37,88	41,42	15,09	-8,55	-0,23
Percentuale utenti positivi al test HBV sul totale utenti testati	7,97	37,51	17,74	-78,75	-1,67
Percentuale utenti sottoposti a test HCV	47,00	47,08	14,04	-0,17	-0,01
Percentuale utenti positivi al test HCV sul totale utenti testati	53,16	61,28	10,85	-13,25	-0,75

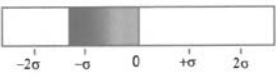
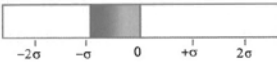
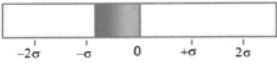
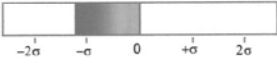

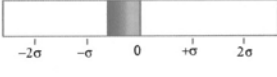

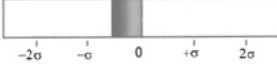
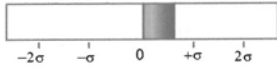
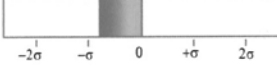

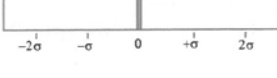
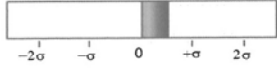

Indicatori	Val. Regio naz.le	Val. medio naz.le	Dev std dalla media naz.le	Δ %	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso di mortalità per incidenti stradali (x 100.000 res.)	8,96	12,05	2,45	-25,64	 -1,26
Tasso di mortalità droga correlata (x 10.000 res.)	1,02	1,26	0,71	-19,05	 -0,34
Segnalazioni art.75 per regione di residenza (x 100.000 res.)	60,89	75,27	37,07	-19,10	 -0,39
Soggetti segnalati art.75 per regione di residenza sul totale utenti in carico ai SerT.	14,65	16,97	6,38	-13,67	 -0,36
Soggetti segnalati art.75 per regione di segnalazione sul totale utenti in carico ai SerT.	15,85	18,48	7,15	-14,23	 -0,18
Soggetti segnalati art.75 per oppiacei per 100.000 res	12,28	10,25	6,16	19,80	 0,33
Soggetti segnalati art.75 per cannabis per 100.000 res	40,68	53,30	26,63	-23,68	 -0,47
Soggetti segnalati art.75 per cocaina per 100.000 res	2,56	9,08	4,62	-71,81	 -1,41
Soggetti denunciati Art. 73 per per regione di residenza per 10.000 res	8,93	9,60	1,66	-6,98	 -0,40
Soggetti denunciati art.73 per regione di residenza sul totale carico nei SerT.	23,24	23,30	6,59	-0,26	 -0,01
Soggetti art.73 denunciati per eroina per 100.000 res	48,35	21,55	12,60	124,36	 2,13
Soggetti art.73 denunciati per cannabis per 100.000 res	5,88	7,00	4,13	-16,00	 -0,27
Soggetti art.73 denunciati per cocaina per 100.000 res	0,51	70,00	92,87	-99,27	 -0,75
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati sul totale utenti in carico nei SerT.	6,13	13,04	4,86	-52,99	 -1,42
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati (x 100.000 res)	2,35	5,63	2,66	-58,26	 -1,23
Tossicodipendenti in affidamento art.94 sul totale utenti in carico ai SerT.	1,20	1,06	0,54	13,21	 0,26


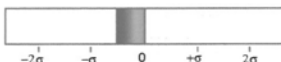

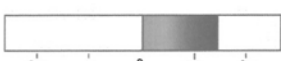





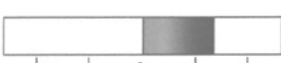






* Lo scostamento standardizzato è calcolato come differenza tra il valore osservato della regione e il valore medio nazionale, e tale differenza rapportata alla deviazione standard della distribuzione nazionale.

V.2.1.3 Regione CalabriaIndicatori di sintesi : **valori assoluti**

Indicatori	Valore regionale assoluto	Valore nazionale assoluto
Popolazione 15-64 anni al 01.01.2009	1.343.397	39.531.202
Nuovi utenti assistiti dai Ser.T.	701	33.983
Totale utenti assistiti dai Ser.T.	3.463	168.364

Indicatori di sintesi : **valori regionali, valori medi nazionali e scostamento standardizzato(*)** dalla media

Indicatori	Val. Regio naz.le	Val. medio naz.le	Dev std dalla media naz.le	Δ %	Z*=Scostamento Standardizzato
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei o cocaina (x 100.000 res.)	6,73	9,47	2,09	-28,90	 -1,31
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei (x 100.000 res.)	4,46	5,90	1,54	-24,41	 -0,93
Persone con bisogno di trattamento per uso di cocaina (x 100.000 res.)	2,26	3,57	1,54	-36,69	 -0,85
Tasso nuovi utenti per 1.000 res.	0,52	0,82	0,25	-36,59	 -1,22
Tasso totale utenti per 1.000 res.	2,58	4,17	1,05	-38,13	 -1,51
Percentuale utenti con uso primario di cannabis	0,02	0,05	0,05	-60,00	 -0,62
Percentuale utenti con uso primario di oppiacei	0,02	0,08	0,14	-75,00	 -0,37
Percentuale utenti con uso primario di cocaina	0,01	0,05	0,07	-80,00	 -0,55
Percentuale utenti sottoposti a test HIV	46,99	38,25	14,13	22,85	 0,62
Percentuale utenti positivi al test HIV sul totale utenti testati	4,21	9,75	7,12	-56,82	 -0,78
Percentuale utenti sottoposti a test HBV	53,14	41,42	15,09	28,30	 0,78
Percentuale utenti positivi al test HBV sul totale utenti testati	36,11	37,51	17,74	-3,73	 -0,08
Percentuale utenti sottoposti a test HCV	53,83	47,08	14,04	14,34	 0,48
Percentuale utenti positivi al test HCV sul totale utenti testati	47,94	61,28	10,85	-21,77	 -1,23

Indicatori	Val. Regio naz.le	Val. medio naz.le	Dev std dalla media naz.le	Δ %	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso di mortalità per incidenti stradali (x 100.000 res.)	8,95	12,05	2,45	-25,73	 -1,26
Tasso di mortalità droga correlata (x 10.000 res.)	0,89	1,26	0,71	-29,37	 -0,52
Segnalazioni art.75 per regione di residenza (x 100.000 res.)	73,17	75,27	37,07	-2,79	 -0,06
Soggetti segnalati art.75 per regione di residenza sul totale utenti in carico ai SerT.	25,93	16,97	6,38	52,80	 1,40
Soggetti segnalati art.75 per regione di segnalazione sul totale utenti in carico ai SerT.	28,39	18,48	7,15	53,63	 1,79
Soggetti segnalati art.75 per oppiacei per 100.000 res	4,99	10,25	6,16	-51,32	 -0,85
Soggetti segnalati art.75 per cannabis per 100.000 res	54,56	53,30	26,63	2,36	 0,05
Soggetti segnalati art.75 per cocaina per 100.000 res	6,77	9,08	4,62	-25,44	 -0,50
Soggetti denunciati Art. 73 per per regione di residenza per 10.000 res	8,24	9,60	1,66	-14,17	 -0,82
Soggetti denunciati art.73 per regione di residenza sul totale carico nei SerT.	31,97	23,30	6,59	37,21	 1,31
Soggetti art.73 denunciati per eroina per 100.000 res	9,45	21,55	12,60	-56,15	 -0,96
Soggetti art.73 denunciati per cannabis per 100.000 res	11,91	7,00	4,13	70,14	 1,19
Soggetti art.73 denunciati per cocaina per 100.000 res	3,65	70,00	92,87	-94,79	 -0,71
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati sul totale utenti in carico nei SerT.	11,61	13,04	4,86	-10,97	 -0,29
Detenuti entrati dalla libertà con problemi socio sanitari droga correlati (x 100.000 res)	2,99	5,63	2,66	-46,89	 -0,99
Tossicodipendenti in affidamento art.94 sul totale utenti in carico ai SerT.	1,59	1,06	0,54	50,00	 0,98

* Lo scostamento standardizzato è calcolato come differenza tra il valore osservato della regione e il valore medio nazionale, e tale differenza rapportata alla deviazione standard della distribuzione nazionale.